



Un'immaginetta in processione

ROMANO BORRELLI
redazione.rivista@ausiliatrice.net

La vita di Teresa, moglie e mamma, prima operaia e ora edicolante, s'intreccia con la storia un'immaginetta dell'Ausiliatrice. Tante coincidenze di date, e non solo. La racconta il blogger Romano Borrelli.

Questa è la storia di una donna, Teresa, nata a san Arcangelo di Potenza, nel 1951. Meglio. È la storia di un'immaginetta che va in processione. A Torino. La storia di una mamma, come tante, la storia di una donna operaia prima, edicolante ora (a Torino, in via XX Settembre). Sposata con Luigi, nato nel 1949. Due figlie, Giulia, nata nel 1973 e Stefania Maria nata nel 1976. Una bella famiglia. Con una storia importante alle spalle.

Teresa e Luigi, sposi nel 1972, si stabiliscono poco fuori Torino, ad Avigliana, in una casa in affitto. Di tanto in tanto,

nelle cassette delle lettere, Teresa trova alcune riviste indirizzate alle due anziane proprietarie: *Il Bollettino Salesiano*, le riviste collegate al Santuario. Teresa le sfoglia. Comincia ad interessarsi. Forse, in queste, è "iscritto" un "destino". Intanto, leggendo *Il Bollettino Salesiano* comincia a conoscere paesi lontani, abitudini, costumi diversi e soprattutto a sapere chi sono Maria Ausiliatrice, don Bosco. Si appassiona alla lettura delle suppliche, miracoli, promesse. Un interesse che matura, giorno dopo giorno. Per ogni numero della rivista, si ritrova sempre più ricca, grazie

alle storie altrui. Un incontro, sempre più ravvicinato. Con l'Altro. Si ritrova a ribadire una promessa: appena le sarà possibile, un abbonamento e un'offerta per le missioni.

Poi nasce Giulia. Avrebbe dovuto chiamarsi Giulia Maria; ma, si sa, spesso, all'anagrafe ci si dimentica di qualcosa. In questo caso, di un pezzo di nome. Una dimenticanza, che non accadrà invece per un'antica promessa: l'offerta. E con i ringraziamenti de *Il Bollettino Salesiano*, nella buca delle lettere arriva anche una bellissima immagine di Maria Ausiliatrice, di quelle di un tempo, con lo sfondo verde. Da quel momento, l'immaginetta sarà custodita nel portafogli, "come una reliquia". Nel 1976 nasce la seconda figlia, Stefania Maria, in onore della Madonna e col ricordo dell'Ausiliatrice.

Ma Teresa, oltre che fare la mamma, dal 24 maggio del 1979 al 24 maggio del 1989 (24 maggio!) lavora in Fiat, come operaia, a Mirafiori, reparto carrozzeria, verniciatura. Due date emblematiche. Nel portafoglio sempre la "sua" immaginetta dell'Ausiliatrice. Quella Madonnina è la fedele compagna di viaggio e di lavoro. Sino al mese di giugno del 1999, quando in seguito ad un furto del portafogli, si perdono le notizie dell'immaginetta. Una compagnia durata 26 anni. Il dispiacere di Teresa è grande. Per lei quell'immagine era Altro.

L'assenza dell'immaginetta dura una decina d'anni. Nel 2009, sul finire dell'estate, durante le pulizie in casa, Teresa ritrova inspiegabilmente l'immaginetta rubata dieci anni prima. All'interno di un cestino di vimini più volte movimentato nel corso di quegli anni. Il ritrovamento dell'immaginetta si accompagna ad episodi personali di Teresa. Episodi che toccano anche la salute, come la storia di referti e cartelle cliniche che agli inizi lasciano presagire qualcosa di cattivo, e che invece, han-

no fortunatamente per lei un'altra storia. L'immaginetta è tornata a casa, o forse non l'ha mai lasciata, la casa. Teresa non si pronuncia, né pretende che si accetti questa storia per come la intende lei. È una donna che lascia liberi di credere o meno. Era importante per lei, "socializzare" sull'immagine dell'Ausiliatrice e sulle ricorrenze. In definitiva, sul 24 maggio. Teresa la potete incontrare al mattino, presso la sua edicola. Dopo pausa pranzo, si reca nella Basilica di Maria Ausiliatrice, dove l'ho incontrata. Ad osservarla da lontano, davanti alle candele, viene da pensare a quanto mistero si trovi in una candela, nella luce, all'interno della Luce. Abbiamo voluto fare luce, nella Luce, su una storia. Di un ritorno a casa. A questo mondo, non abbiamo una casa. Ma quell'immaginetta, ci è voluta tornare. Forse dopo una lunga processione. La storia di una immaginetta che va in processione per le strade di una città.



La Signora mostra orgogliosa l'immaginetta ritrovata.

